

Introduzione

Lo stress legato all'attività lavorativa è un evento ampiamente conosciuto anche in considerazione del fatto che esiste una feconda letteratura a riguardo. Significativo è il fatto che tale fenomeno abbia raggiunto, in Europa, un'estensione preoccupante: viene segnalato al secondo posto tra i problemi di salute più indicati dai lavoratori. La condizione di stress occupazionale interessa, secondo dati dell'UE, il 22% dei lavoratori in Europa e una quota leggermente superiore in Italia (27%)¹. A tutto ciò si aggiungono i dati delle giornate di lavoro perse a causa dello stress occupazionale; tale percentuale varia tra il 50-60% in un anno¹. Necessario, inoltre, considerare l'aumento degli infortuni sul lavoro, correlato ad un'accentuazione di tutti i rischi lavorativi legati alle situazioni di stress¹.

“L'accordo europeo sullo stress sul lavoro” costituisce il primo passo per una presa di coscienza del problema e l'attuazione di misure per contenerlo. In Italia, il recepimento dello stesso, avviene grazie all'emanazione del D.Lgs. n°81/2008 che impone la valutazione di tutti i rischi lavorativi e di conseguenza anche quelli derivanti dallo stress.

Una delle categorie maggiormente sottoposte a tale rischio è quella degli infermieri, che per la natura del proprio lavoro possono facilmente incorrere in una condizione di stress. Numerosi studi, a partire dagli anni '90, hanno approfondito il rapporto tra la professione infermieristica e lo stress

occupazionale, analizzando le situazioni frequentemente causa di stress, le modalità di risposta alle stesse, ecc.

Soltanto una parte esigua del lavoro di ricerca compiuto ha riguardato il livello percepito di stress nell'ambito delle cure domiciliari. Ciò è dovuto al fatto che i servizi di cure ed assistenza domiciliari hanno avuto uno sviluppo notevole soltanto negli ultimi decenni.

Partendo da queste premesse, l'obiettivo del progetto di ricerca è stato quello di valutare, attraverso la somministrazione di un questionario mirato, la percezione dello stress negli infermieri che prestano assistenza domiciliare in pazienti oncologici. È stato valutato, inoltre, sempre con il medesimo strumento, come gli infermieri reagiscano alle situazioni percepite come stressanti. Nella prima parte del lavoro ho cercato di affrontare l'argomento con lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- definizione del concetto di stress e studio dei meccanismi sottesi al fenomeno;
- descrizione dei risvolti patologici che possono conseguire ad una situazione di stress protratta nel tempo;
- definizione di stress occupazionale e ricerca sulle modalità utili per valutarlo. Descrizione dei fenomeni ad esso associati (burnout e mobbing);
- analisi del rapporto che intercorre tra lavoro infermieristico e stress.

Nella seconda parte ho descritto l'ambito e le modalità operative della ricerca effettuata, procedendo alla lettura e all'analisi dei dati raccolti e delle criticità emerse.